

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6004 del 10/11/2017
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale PER USO MANUFATTO PER SCARICO ACQUE, FOGNATURA e STRADA PER ACCESSO A PROPRIETÀ PRIVATA COMUNE: BOLOGNA CORSO D'ACQUA: RIO PORTAZZA RICHIEDENTE: FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI ONLUS CODICE PRATICA N. BO17T0038
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6211 del 09/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



## **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER USO MANUFATTO PER SCARICO ACQUE, FOGNATURA E STRADA PER ACCESSO A PROPRIETÀ PRIVATA

**COMUNE:** BOLOGNA

**CORSO D'ACQUA:** RIO PORTAZZA

**RICHIEDENTE:** FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE  
SERAGNOLI ONLUS

**CODICE PRATICA N.** BO17T0038

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86

e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Vista** l'istanza assunta al Prot.n. 14023 del 19/06/2017 pratica n. BO17T0038 da FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI ONLUS, P.I. e CF 02261871202 con sede legale a Bologna, Via Putti 17, nella persona del suo legale rappresentante Demartis Giancarlo nato a Padova il 17/04/1933, C.F. DMRGCR33D17G224I, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale ad uso manufatto per scarico acque, fognatura e strada per accesso a proprietà privata

nell'area censita al Catasto Terreni nel Comune di Bologna al foglio 300 antistante mappali 799 e 800, corso d'acqua Rio Portazza;

**considerato** che la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**preso atto** del parere favorevole rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale acquisita agli atti in data 27/10/2017 con il PGB0.2017.25041 con le seguenti prescrizioni di realizzazione per garantire la conformità con il Piano territoriale del Parco:

- l'eventuale taglio della vegetazione arboreo-arbustiva dovrà essere realizzata nel periodo ottobre/febbraio (compresi);

fermo restando che l'Ente esaminerà il progetto esecutivo per il rilascio del Nulla Osta di competenza;

**preso atto** dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 24/10/2017 con il PGB0.2017.24649 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

**dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 247 in data 06/09/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;
- quota parte del canone di concessione 2017 pari ad euro 63,40= in ragione di 2 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
- deposito cauzionale di euro 380,38=;

**preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in

data 08/11/2017 (assunta agli atti al prot.PGBO/2017/25887 del 08/11/2017);

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata** la regolarità amministrativa;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI ONLUS, P.I. e CF 02261871202 con sede legale a Bologna, Via Putti 17, nella persona del suo legale rappresentante Demartis Giancarlo nato a Padova il 17/04/1933, C.F. DMRGCR33D17G224I la concessione di area demaniale per manufatto per scarico acque, fognatura e strada per accesso a proprietà privata nell'area censita al Catasto Terreni nel Comune di Bologna al foglio 300 antistante mappali 799 e 800, corso d'acqua Rio Portazza;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al 31/12/2028 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGBO/2017/24649 del 24/10/2017, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**), a cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente

vistato dal medesimo Servizio che si restituisce unitamente alla presente;

6) di stabilire che il **canone annuale** per la concessione di area demaniale per manufatto per scarico acque, tubazione fognatura e rete idrica, strada per accesso a proprietà privata calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € 380,38= per l'anno 2017 di cui è dovuto l'importo di € 63,40 = in ragione di 2 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2017, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2017, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € 380,38=, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, versata anticipatamente al ritiro del presente atto

sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

10) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dalla FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI ONLUS, P.I. e CF 02261871202 con sede legale a Bologna, Via Putti 17, nella persona del suo legale rappresentante Demartis Giancarlo nato a Padova il 17/04/1933, C.F. DMRGCR33D17G224I .

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

**Corso d'acqua:** Rio Portazza Sponda

**Comune:** Bologna Foglio: 33 antistante mappali 799 e 800

**Concessione:** area demaniale per manufatto per scarico acque, fognatura e strada per accesso a proprietà privata

**Pratica n.** BO17T0038, domanda assunta al prot. 14023 del 19/06/2017

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

### **art. 4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2028 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo; il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare

il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

#### **art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

## **art.8**

### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni tecniche dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale:

- l'eventuale taglio della vegetazione arboreo-arbustiva dovrà essere realizzata nel periodo ottobre/febbraio (compresi);

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 3309 del 20/10/2017 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2017/3410 del 20/10/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 -BOLOGNA- PER LA REALIZZAZIONE DI SCARICO DI ACQUE METEORICHE NEL TRATTO TOMBATO DEL RIO PORTAZZA, NONCHÉ LA REALIZZAZIONE DI STRADE DI ACCESSO ALLA PROPRIETÀ PRIVATA SEMPRE NEL TRATTO TOMBATO DEL RIO PORTAZZA;  
COMUNE: BOLOGNA  
CORSO D'ACQUA: RIO PORTAZZA  
RICHIEDENTE: A.R.P.A.E. SAC DI BOLOGNA  
DITTA: FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI ONLUS  
PRAT. N. BO17T0038

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

**Firmatario:** CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna, registrata al Prot. del Servizio con n. PC.2017.0034179 del 01/08/2017, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.B017T0038, in favore di:

DITTA/SIG: FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI  
Onlus

COMUNE: Bologna Località: .....

CORSO D'ACQUA: Rio Portazza, tratto tombato

DATI CATASTALI: Foglio 300, antistante ai Mappali 799/800

per la realizzazione di scarico di acque meteoriche (mediante la posa in opera di un tubo in Pvc del diam. 400 mm) nel tratto tombato del Rio Portazza, nonché la realizzazione di strade di accesso alla proprietà privata sempre nel tratto tombato del Rio Portazza;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma di dell'Ing. Andrea Bolognesi;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico per la realizzazione dell'attraversamento non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua Rio Portazza;

#### **DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE - SAC di Bologna - il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per la realizzazione di scarico di acque meteoriche (mediante la posa in opera di un tubo in Pvc del diam. 400 mm) innestato nel tratto tombato del Rio Portazza, nonché la realizzazione di strade di accesso alla proprietà privata sempre nel tratto tombato del Rio Portazza.

Occupazione di area del demanio idrico, pratica n.B017T0038 in favore di:

DITTA/SIG: FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI Onlus

COMUNE: Bologna

CORSO D'ACQUA: Rio Portazza, tratto tombato

DATI CATASTALI: Foglio 300, antistante ai Mappali 799/800

alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;

2. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone:
  3. Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi e le eventuali opere provvisorie (piste, rampe, ecc.) che si dovessero eseguire per accedere alle aree di interesse dovranno essere dismesse;
  4. I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della autorizzazione ed avere una durata non superiore a tre anni;
  5. Eventuali lavorazioni interferenti con il corso d'acqua dovranno essere eseguite durante i periodi di magra dello stesso.
  6. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati.
  7. Questo servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
  8. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
  9. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
  10. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
  11. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
  12. È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.
  13. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Richiedente.
1. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
  2. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
  3. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
  4. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

5. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.
6. Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Claudio Miccoli

## COMUNE DI BOLOGNA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

## FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI



OGGETTO:

CENTRO RESIDENZIALE PEDIATRICO DI CURE PALLIATIVE (HOSPICE)-  
RICHIESTA CONCESSIONI AREE DEL DEMANIO IDRICO

TITOLO:

Relazione tecnica - illustrativa

DATA:

MAGGIO 2017

SCALA:

----

ELABORATO:

DOC - 2

PROPRIETA' e RICHIEDENTE:



## FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI

Via Putti, 17

40136 Bologna (BO)

CONSULENTE TECNICO:



Ing. Andrea Bognesi

Tecnico	ING. A. BOLOGNESI	Firma	
Controllato	ING. A. BOLOGNESI	Firma	
Redatto	ING. A. BOLOGNESI	Firma	
Collab. Proget.		Data	MAGGIO 2017
Cod. Doc.		Scala	



FONDAZIONE HOSPICE  
MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI  
Via Putti, 17 – 40136 Bologna (BO)

---

***COMUNE DI BOLOGNA***

***CENTRO RESIDENZIALE PEDIATRICO DI CURE  
PALLIATIVE (HOSPICE)***

**Relazione tecnica illustrativa allegata a  
Richiesta Concessioni Aree del Demanio Idrico**



Consulente tecnico del richiedente  
Ing. Andrea Bolognesi

---

Maggio 2017

---

## **INDICE**

1	PREMESSA E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO .....	3
2	STATO DI FATTO .....	5
3	STATO DI PROGETTO.....	6

# 1 Premessa e localizzazione dell'intervento

Il presente elaborato ha lo scopo di descrivere e illustrare, relativamente al progetto per la realizzazione di un nuovo centro residenziale pediatrico di cure palliative (Hospice) sito nel Comune di Bologna, tutto ciò che attiene alle aree demaniali esistenti e interessate dall'intervento in seguito alla necessità di costruzione di opere e/o posa di sottoservizi giacenti sul sedime di queste aree. Per interventi di questo tipo è necessaria l'autorizzazione concessiva da parte dell'Ente competente (ARPAE).

L'area oggetto di intervento si trova all'interno di una maglia territoriale costituita da via Altura, Via Rio Polo e il fiume Savena al confine tra il territorio comunale di Bologna e quello di S.Lazzaro di Savena.

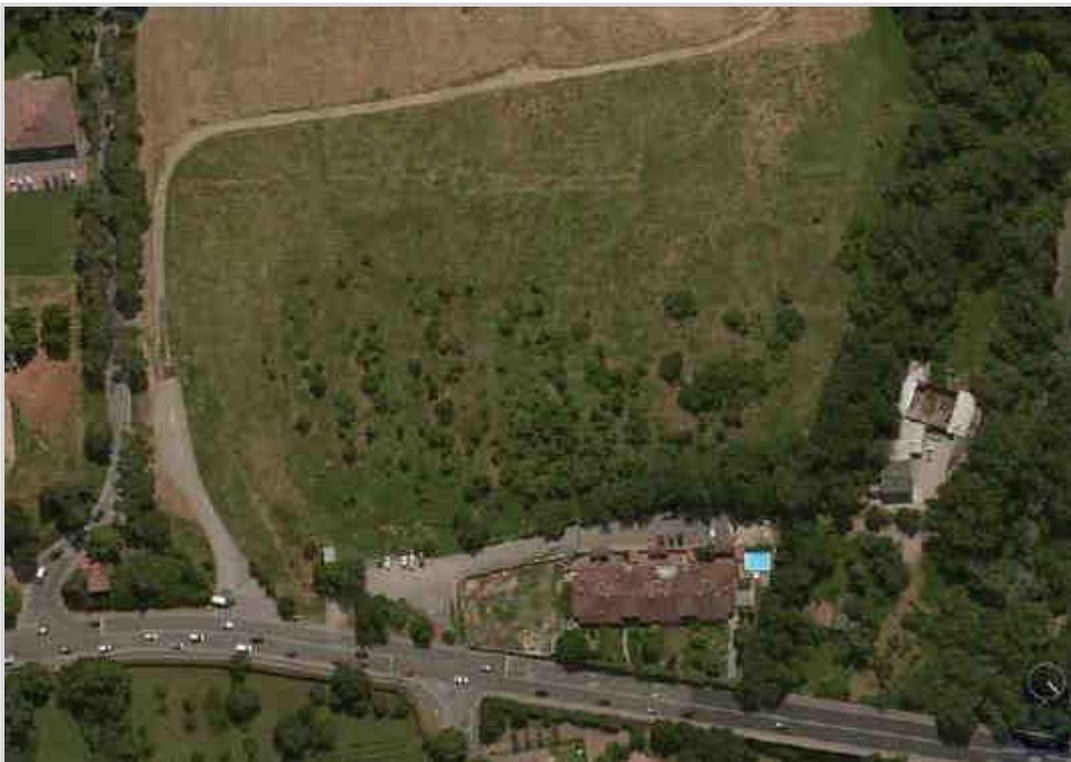


Figura 1 - Localizzazione dell'intervento (Ortofoto)

Il sedime si presenta come un prato in leggera pendenza (direzione nord est verso Via Bellaria) confinante a nord ovest con la fascia boscata adiacente il corso d'acqua del Savena. L'accessibilità all'area oggi è garantita mediante la Via Rio Polo cui si accede direttamente da Via Altura. E' poi prevista la realizzazione di una rotatoria veicolare per migliorare l'accesso all'Ospedale Bellaria (il cui progetto definitivo è stato approvato con delibera di Giuntan.319 del 18.12.2012). La dimensione e l'ingombro dell'infrastruttura viaria di previsione è stata riportata nelle

tavole di progetto come elemento di pianificazione sovraordinata consolidato e in modo conforme alle informazioni rese disponibili dagli uffici comunali.



Figura 2 - Localizzazione dell'intervento (vista aerea)



Figura 3 – Area di intervento (inquadramento territoriale)

## 2 Stato di fatto

L'area della Fondazione confina a nord-est con una piccola fascia di proprietà demaniale che a sua volta è contermina alla viabilità pubblica di via Rio Polo. Come si evince dall'immagine sottostante raffigurante una vecchia carta catastale, la sopracitata fascia demaniale deriva dalla presenza di un corso d'acqua chiamato Rio Portazza, affluente del vicino fiume Savena. Ad oggi il rio è completamente tombato con un grande ovoidale 1800x1200. Il percorso attuale del rio è in parte collocato sotto la strada di via Rio Polo e in parte al di sotto della limitrofa zona verde a margine della stessa.



Figura 4 – stralcio di vecchia mappa catastale



Figura 5 – Stralcio mappa catastale attuale

### 3 Stato di progetto

L'edificio in progetto è dotato di tre accessi carrabili verso la viabilità pubblica di via Rio Polo. Per poterli realizzare si rende necessario l'attraversamento della piccola fascia demaniale associata al corso d'acqua tombato (Rio Portazza) sopraccitato. Come si osserva dal disegno sotto riportato e dalle relative tavole, l'area demaniale verrà occupata solo in corrispondenza di tali accessi con una classica pavimentazione in conglomerato bituminoso che dia continuità alla strada adiacente esistente. L'ingombro planimetrico delle opere di pavimentazione è stimabile in 25, 26 e 13 mq, rispettivamente per ciascuno dei tre accessi.

Oggetto di concessione per occupazione di aree demaniali sono anche le tubazioni entrati e uscenti dall'Hospice, in particolare l'approvvigionamento idrico (tubazione in PE 2"1/2) e la condotta di scarico delle acque nere (PVC D250), passanti in corrispondenza di uno dei tre accessi alla proprietà.

Infine, sono inoltre da inserire nella pratica per la richiesta di concessione le due tubazioni di scarico di acque meteoriche recapitanti direttamente nel Rio (tombato) Portazza: un tubo in PVC D200, e uno sempre in PVC D400 utilizzato come scarico di troppo pieno della vasca di raccolta e recupero delle acque piovane.

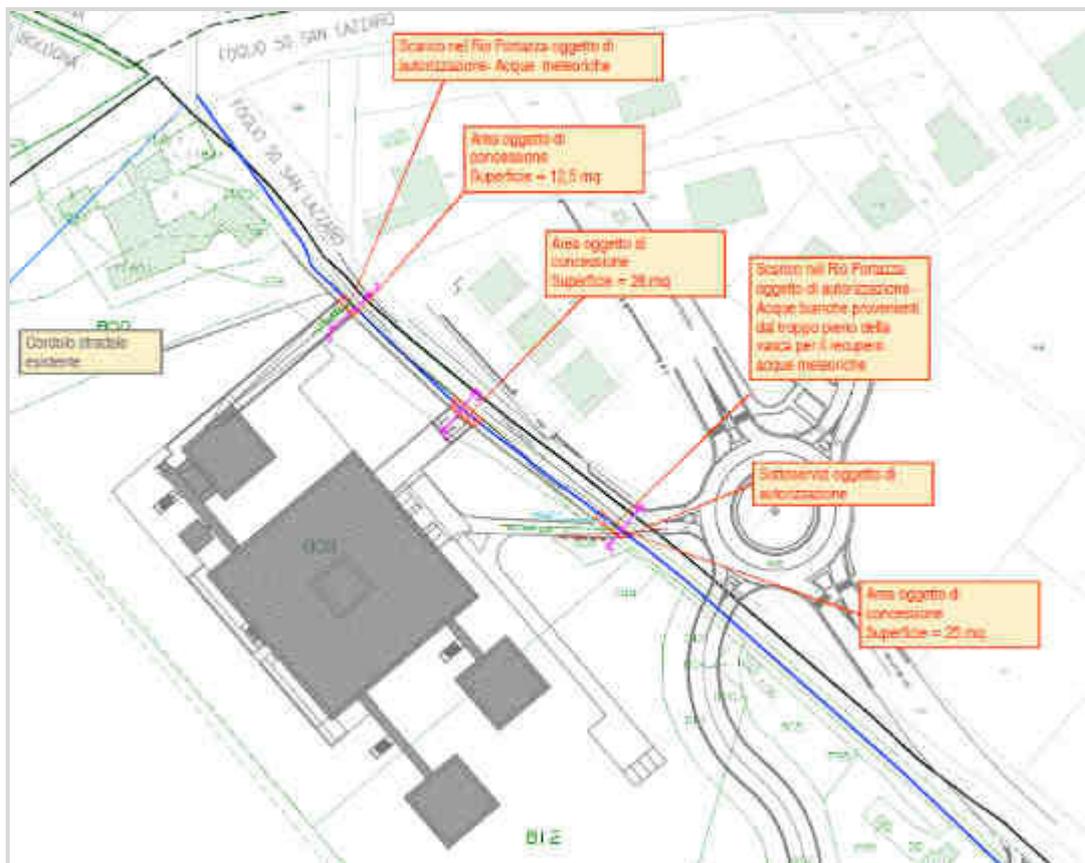


Figura 6 – Stralcio planimetria di progetto

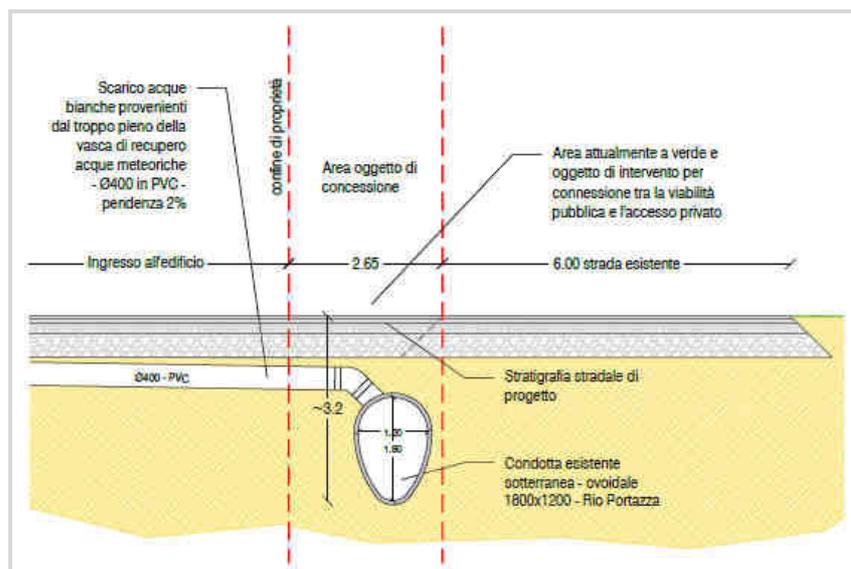


Figura 7 – Esempio di occupazione fascia demaniale tramite pavimentazione per accesso alla proprietà privata Fondazione Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Claudio Miccoli, Responsabile del SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2017/3410

IN FEDE

Claudio Miccoli

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**